

POLITICA Scatta il conto alla rovescia verso la tornata amministrativa del 3 e 4 ottobre: sono 186mila gli elettori

Elezioni: sarà la rivoluzione d'ottobre? Dieci comuni per i nuovi equilibri

I SEGGI QUANDO CHIUDERANNO LE SCUOLE

Il 18 ottobre la prefettura di Monza ha informato in modo ufficiale i Comuni chiamati alle urne la richiesta di spazi scolastici per le operazioni di voto e scrutinio. «Con una recente circolare, il Ministero dell'Interno ha informato che il Ministero dell'Istruzione, con nota n. 34855 del 13 agosto 2021, ha chiesto agli Uffici Scolastici Regionali di voler disporre che i locali scolastici, sedi degli Uffici di sezione, siano messi a disposizione delle amministrazioni comunali» si legge nella comunicazione. «Sa diverse intese in sede locale» le scuole saranno sede di seggio saranno chiuse dal pomeriggio di venerdì primo ottobre fino all'intera giornata di martedì 5 ottobre 2021 e, nei comuni in cui si svolgerà il turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci, anche dal pomeriggio di venerdì 15 ottobre sino all'intera giornata di martedì 19 ottobre 2021. «Tanto premesso si invita il Signor Dirigente Scolastico» e cioè il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, «a voler fornire le necessarie istruzioni alle istituzioni scolastiche interessate, affinché i locali scolastici possano essere disponibili per l'allestimento dei seggi elettorali».

È un appuntamento importante con le urne quello fissato il 3 e 4 ottobre per i 186.934 abitanti di Arcore, Biassono, Brioscio, Desio, Limbiate, Seveso, Varedo, Vedano, Verano e Vimercate. Gli esiti delle amministrative non saranno attesi con trepidazione solo dai cittadini dei dieci comuni ma anche dai responsabili provinciali dei

partiti che dovranno definire le strategie in vista della tornata del 2022 quando voteranno Monza, Cesano Maderno e Lissone.

La competizione elettorale coinvolgerà quasi il 22% dei brianzoli: i contendenti avranno tempo fino alle 12 di sabato 4 settembre per presentare le liste dei candidati. La campagna dovrà fare i

conti con la pandemia ma, nonostante le misure anti contagio, non saranno cancellati del tutto i comizi con i big nazionali.

Difficile ipotizzare se e come cambierà l'assetto delle amministrazioni disegnato nelle urne cinque anni fa: da allora si sono modificati di molto i pesi e le fortune di alcuni tra i partiti maggiori e ne

sono nati di nuovi. Il centrodestra ha governato Biassono, Limbiate, Seveso, Brioscio e Varedo; il centrosinistra Arcore, Desio, Vedano e Verano mentre la bandiera a 5 Stelle sventola sul municipio di Vimercate. Il 17 e il 18 ottobre potrebbero essere chiamati al ballottaggio i cittadini di Arcore, Desio, Limbiate, Seveso e Vimercate. ■



«Siamo ottimisti, c'è tanto entusiasmo e contiamo di raccogliere buoni frutti»



«Per noi il 4 ottobre sarà importante dimostrare che siamo il perno della coalizione»



«Abbiamo percentuali inferiori ma abbiamo un background differente dagli altri»



«Nelle città in cui abbiamo governato siamo pronti ad aprire una nuova pagina»

di **Monica Bonalumi**

Candidati sindaci, aspiranti consiglieri comunali e rappresentanti politici hanno poco più di un mese per cercare di convincere gli elettori: quello del 3 e 4 ottobre sarà un test interessante perlomeno su scala provinciale in quanto toccherà le diverse aree della Brianza, da est a ovest fino a nord passando per il centro. Riguarderà comuni piccoli come Brioscio, che non arriva a 6.000 abitanti, e città come Vimercate, Limbiate e Desio che supera i 40.000 residenti. Che la crisi economica e sociale causata dalla pandemia renda ancor più delicato il compito degli amministratori locali e trasformi più del solito in un azzardo le previsioni lo si intuisce dalle dichiarazioni degli esponenti dei maggiori partiti: nessuno si sbilancia sugli esiti della tornata, tanti si accontenterebbero di confermare la cartina uscita dai seggi cinque anni fa.

Centrodestra e centrosinistra proveranno a conquistare Vimercate, unico comune brianzolo a guida pentastellata in cui il sindaco

In alto i rappresentanti dei partiti maggiori a Monza e Brianza: **Andrea Villa della Lega, Rosario Mancino di Fratelli d'Italia, Riccardo Borgonovo di Forza Italia e Pietro Virtuani del Partito democratico, Alberto Pilotto di Italia Viva e Gianmarco Corbetta del Movimento 5 stelle**

co Francesco Sartini correrà con una aggregazione civica. Il centrosinistra, quasi ovunque allargato a formazioni locali, si presenta più coeso del centrodestra che può contare sull'apporto delle civiche ma che non è riuscito a ricucire alcuni strappi interni e si presenta diviso a Seveso e a Desio: in quest'ultima località fa capolino l'inedita alleanza tra Forza Italia e Italia Viva. A Seveso e a Brioscio gli elettori si esprimeranno prima della scadenza naturale del mandato: a Seveso il sindaco leghista Luca Allievi si è dimesso a inizio luglio mentre a Brioscio il suo collega di partito Antonio Verbarico è stato sfiduciato ad aprile.

Il Carroccio cercherà di confermare in Brianza i sondaggi nazionali che lo proiettano in testa alle preferenze degli italiani: «Siamo pronti - assicura il commissario provinciale Andrea Villa - c'è tanto entusiasmo attorno a noi e contiamo di raccogliere buoni frutti» oltre che di strappare qualche città agli avversari. «Siamo ottimisti - aggiunge - per Desio dove la sinistra non lascia un bel ricordo e

ci dispiace che Forza Italia abbia preso un'altra strada. A Vimercate abbiamo investito su un candidato civico che ha fatto un buon lavoro mentre ad Arcore la sfida appare più difficile».

Fratelli d'Italia, in forte ascesa, potrebbe non riscuotere tutti i consensi che dovrebbe incassare in altre regioni: «Il voto amministrativo - riflette il coordinatore provinciale Rosario Mancino - si discosta da quello delle politiche in quanto è condizionato dalla presenza delle civiche e dai programmi dei candidati. A differen-

za di cinque anni fa non siamo costretti a inseguire gli elettori per raccogliere le firme: il 4 ottobre sarà importante dimostrare che siamo il perno della coalizione per lanciare un segnale forte sia in vista delle prossime tornate sia a sostegno del progetto di Giorgia Meloni».

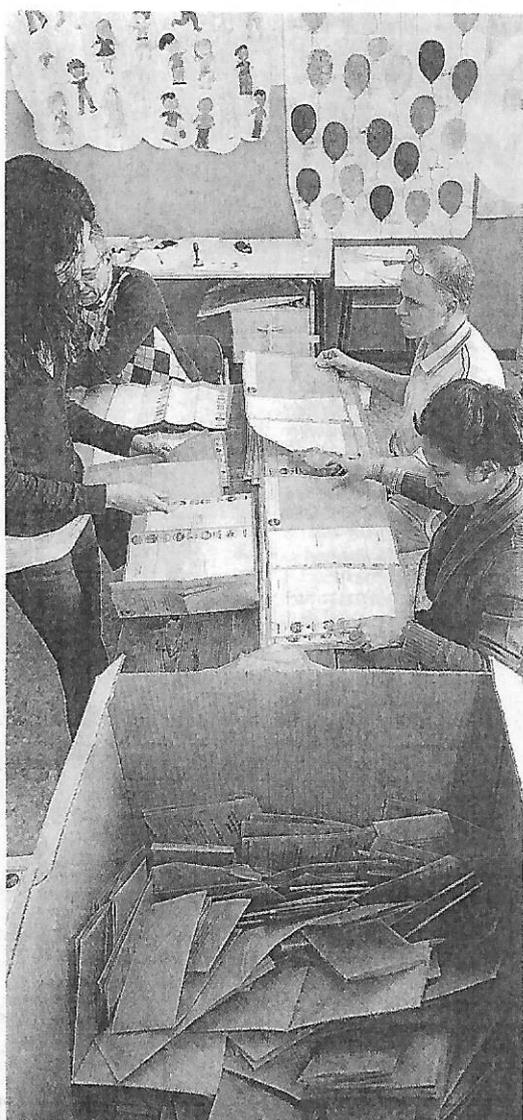
In Brianza gli azzurri potranno giocare ancora da protagonisti: ne è convinto il vicepresidente della Provincia Riccardo Borgonovo. «È vero - ammette - che abbiamo percentuali inferiori a quelle del 2016, ma presentiamo

LE REGOLE

Le schede nell'urna in totale autonomia e il fondo nazionale per igienizzare

Il 5 agosto il Consiglio dei ministri ha firmato il decreto che modifica le regole per le votazioni in funzione dell'emergenza sanitaria. Nei giorni seguenti la prefettura di Monza ha diramato una circolare ai comuni interessati dal rinnovo amministrativo per fornire le indicazioni fissate dal governo per il prossimo ottobre. Tra le novità, l'inserimento delle schede votate dagli elettori nell'urna presente nella sede del-

chiamati alle urne, poco meno di un quarto del totale. Sarà un voto chiave per rileggere il quadro



Difficile ipotizzare se e come cambierà l'assetto delle amministrazioni disegnato nelle urne cinque anni fa: da allora si sono modificati di molto i pesi e le fortune di alcuni tra i partiti maggiori e ne sono nati di nuovi



«**Pilotto (Italia Viva):**
«Dove è stato possibile siamo con il centrosinistra, altrove vedremo al ballottaggio»

«**Corbetta (M5s):**
«Speriamo nella scossa di Conte, ora cerchiamo di presidiare quanto fatto finora»

sentiamo un candidato giovane, con una bella esperienza politica, affiancato da un gruppo ampio». Praticamente ovunque il partito si è aperto alle realtà civiche e alle altre componenti del centrosinistra: «Siamo ottimisti - proseguiamo - crediamo in quello che facciamo e nelle persone. Nelle città in cui i sindaci hanno concluso i due mandati siamo pronti ad aprire una pagina nuova con altri candidati. Il commissariamento di due comuni su dieci conferma la debolezza dal punto amministrativo e la litigiosità del centrodestra».

Italia Viva, che non presenta il simbolo, punta su quello che il coordinatore provinciale Alberto Pilotto definisce il laboratorio riformista costituito da Desio Popolare. «Dove è stato possibile - spiega - siamo alleati con il centrosinistra mentre ad Arcore e Vimercate non daremo indicazioni al primo turno e valuteremo cosa fare al ballottaggio».

I pentastellati sembrano lontani anni luce dalla fase ascendente del 2016, quando conquistarono Vimercate: «Speriamo nella scossa che potrà dare Giuseppe Conte - auspica il senatore Gianmarco Corbetta - in questo frangente cercheremo di presidiare quanto fatto finora».

A Vimercate i militanti sperano di conquistare qualche consenso fuori dal perimetro del partito grazie alla scelta di Sartini di rinunciare al simbolo e presentarsi alla guida di una aggregazione di liste civiche. Il Movimento correrà da solo a Seveso, Varedo e Verano, ad Arcore sarà alleato con i Verdi e a Desio con il soggetto che fa capo all'ex magistrato Antonio Ingroia. ■

candidati con un background e una formazione differenti rispetto ad altri partiti. Lo schieramento ha fatto un gran lavoro a Vimercate e Giovanni Sala ha elaborato un bel programma: la partita non è semplice ma credo che an-

che chi non ha mai votato per la nostra coalizione dovrebbe premiarlo».

«Il nostro primo obiettivo - esordisce il segretario provinciale del Pd Pietro Virtuani - è quello di riportare a casa Vimercate: pre-

l'ufficio elettorale di sezione" che rende obbligatoria e non più facoltativa l'operazione da parte dell'elettore che, "dopo essersi recato in cabina, aver votato e ripiegato la scheda o le schede, provvede ad inserirle personalmente nella corrispondente urna". Il decreto fissa le norme speciali anche per le sezioni elettorali nelle strutture ospedaliere che ospitano reparti Covid e poi aggiunge che "in considerazione

della particolare delicatezza dei compiti che dovranno essere svolti nel presente contesto epidemiologico e del rilevante impegno da dedicare alla raccolta del voto dei malati Covid-19 e degli elettori in quarantena o in isolamento fiduciario, ai componenti delle sezioni ospedaliere e dei seggi speciali spetta, come nel 2020, l'onorario fisso forfettario previsto dall'articolo 1 della legge 13 marzo 1980 n.70, aumentato

del 50 per cento". Il governo ha infine specificato che "in considerazione del livello di esposizione al rischio di contagio da Covid-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno è istituito un fondo, per l'anno 2021, destinato a interventi di sanificazione dei locali sedi di seggio elettorale in occasione delle consultazioni elettorali del corrente anno". ■

APPUNTAMENTI

Meeting di Rimini Un po' di Brianza con l'autodromo e la mostra su Emilia Vergani

di Marina Seregni

Mercoledì sera si è chiusa la 42° edizione del Meeting per l'amicizia tra i popoli intitolata "Il coraggio di dire Io", svoltasi per quasi una settimana nella Fiera di Rimini che ha aperto l'orizzonte di una ripartenza possibile e sostenibile, incoraggiando responsabilità e creatività personale, favorendo il dialogo, la testimonianza e l'arricchimento reciproco.

Non solo incontri ma anche mostre e spettacoli hanno caratterizzato questa edizione che si è avvalsa anche di contributi digitali oltre che in presenza. Aspetti di attualità come la situazione afgana, attenzione all'educazione e alla scienza oltre che a vari aspetti della cultura senza dimenticare il mondo del lavoro e delle imprese oltre a quello politico e della cooperazione internazionale sono stati a tema di giornate veramente piene di opportunità.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'apporto di 2000 volontari in vari settori e il sostegno economico di tanti donatori che sono accorsi ai vari punti "Dona ora" disseminati per i saloni della Nuova Fiera di Rimini, finalmente brulicante di persone di ogni età che hanno ripreso la passione di incontrarsi. Spalancati al mondo, ma attenti anche al particolare locale come in diversi stand di presentazione di realtà, come l'Autodromo di Monza o stand in cui si incontra la realtà dell'opera educativa e di inserimento lavorativo di In-Presa di Carate.

Un'opera iniziata da Emilia Vergani come volontario e che oggi offre 3 corsi di formazione professionale, con oltre 400 allievi non tralasciando l'aiuto allo studio per i ragazzi delle medie in difficoltà. Alla figura di Emilia Vergani era in particolare dedicata la mostra nel ventesimo anniversario della tragica morte cogliendo come lei seppe cogliere che il primo bisogno di ragazzi in difficoltà è proprio quello di un rapporto e di far capire che loro valgono, come ha sottolineato nell'incontro di presentazione della mostra stessa il marito Giancarlo Cesana.

La prossima edizione del Meeting si svolgerà dal 20 al 25 agosto 2022 ovviamente a Rimini e avrà a titolo "Una passione per l'uomo". ■

L'EPIDEMIA L'identikit dei contagiati tra luglio e agosto che devono ricorrere all'ospedale

Ricoveri stabili al San Gerardo Sono under 50 e non vaccinati

di Rosella Redaelli

Dall'inizio della fase 4, a metà luglio, il San Gerardo ha ricoverato e gestito 90 pazienti con un'età media inferiore ai 50 anni. Sono i dati forniti dalla Asst di Monza che analizzano l'andamento del contagio nei mesi estivi.

Attualmente sono 16 i pazienti ricoverati per Covid all'ospedale San Gerardo. Nessuno è in terapia intensiva «perché - come spiega il direttore generale Mario Alparone - la nostra Asst in questa fase della pandemia è hub per i ricoveri ordinari, ma non per quelli di terapia intensiva concentrati su altri ospedali regionali».



TAMPONI IN AEROPORTO

Da oggi, sabato 28 agosto, chi torna da Sicilia e Sardegna può effettuare gratis tamponi presso gli aeroporti di Linate, Malpensa e Orio al Serio. L'iniziativa è promossa dall'assessorato al Welfare della Regione Lombardia in accordo con il commissario governativo all'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo, e con i presidenti delle due Regioni. Si tratta di una scelta volontaria.

Un mese di agosto tranquillo con una presenza giornaliera di 13 pazienti Covid nelle due settimane centrali del mese in cui la città si svuota.

Negli ultimi 7 giorni, tra il 16 e il 22 agosto, ci sono però stati 1.507 accessi al pronto soccorso, ma solo 11 ricoveri.

«L'efficacia dei vaccini - prosegue Alparone - è comprovata dal fatto che nonostante si stia assi-



Medici di terapia intensiva al San Gerardo, oggi il reparto è Covid free

positivi da luglio, i ricoveri stanno aumentando in maniera molto inferiore rispetto al passato».

Dal reparto di malattie infettive, diretto da Paolo Bonfanti arriva l'identikit dei pazienti contagiati per cui è necessario il ricovero ospedaliero: «Sicuramente ci sono non vaccinati in prevalenza o con ciclo non completato - spiega Bonfanti - anche se capitano casi di persone con ciclo completo ma che in linea generale presen-

tano fragilità e condizioni cliniche complesse. Sappiamo che l'efficacia dei vaccini è molto alta soprattutto per evitare conseguenze severe della malattia ed infatti solo uno dei 4 pazienti che abbiamo trasferito in altri hub regionali attivi per le terapie intensive presentava un ciclo vaccinale completo ma si trattava di un paziente con una situazione clinica complicata da altre patologie. Dall'inizio della fase 4, metà luglio, abbia-

mo gestito circa 90 pazienti e l'età media si è ridotta a meno di 50 anni».

Sul fronte del personale la direzione generale del San Gerardo sta facendo i conti con gli operatori sanitari non ancora vaccinati: «Stiamo applicando le azioni specificate dalla legge - spiega Alparone - e quindi sospendendo gli operatori per i quali i risultati accertano il mancato obbligo vaccinale sulla base delle informazioni pervenute dalle Ats e dagli ordini. Pronti a reinserirli, cosa che è accaduta, una volta adempiuto l'obbligo».

La campagna vaccinale prosegue e per tutto il mese di agosto sono programmate 42mila vaccinazioni con una media di 1.400 somministrazioni al giorno in prevalenza per le fasce più giovani in maniera da poter assicurare una ripartenza sicura per le scuole.

Per l'età pediatrica la situazione appare al momento tranquilla come conferma Massimo Bonomi, pediatra, consigliere e segretario dell'Ordine dei medici di Monza e Brianza: «Siamo in una fase estiva, prima dell'apertura delle scuole, dei nidi - dice - dovrà essere tutto valutato a partire dal primo settembre con la riapertura dei nidi, poi delle scuole e la ripresa delle attività di comunità. Rispetto allo scorso anno in cui non avevamo nessun vaccinato oggi la situazione è molto diversa, la percentuale dei vaccinati tra i fragili e i più anziani è molto alta e da giugno mi ha sorpreso anche l'adesione altissima alla campagna vaccinale dei giovanissimi in età pediatrica tra i 12 e i 16 anni».

LO STUDIO

Gli anticorpi "impazziti" che SarsCov2 rende fatali

Il 20% dei casi fatali di Covid-19 è dovuto alla presenza di anticorpi "impazziti" (autoanticorpi) che azzoppiano la risposta immunitaria attaccando specifiche proteine essenziali contro il virus: questi autoanticorpi, già presenti nell'organismo prima dell'infezione da SarsCov2, aumentano di prevalenza dopo i 60 anni e potrebbero essere usati come marcatore per selezionare i pazienti a rischio da trattare con anticorpi monoclonali. Lo dimostrano due studi pubblicati su Science Immunology da un consorzio internazionale coordinato dal National Institute of Allergy and Infectious Diseases (Niaid), dalla Rockefeller University di New York e dall'Università di Parigi.

Anche l'Università di Milano-Bicocca, in sinergia con l'Asst di Monza, ha contribuito in modo sostanziale attraverso un archivio elettronico di dati relativi ai pazienti Covid ricoverati presso l'ospedale San Gerardo di Monza (il progetto Storm, Studio osservazionale sulla storia naturale dei pazienti ospedalizzati per Sars-Cov-2). «Questi studi - hanno spiegato i professori Paolo Bonfanti, professore di Malattie infettive di Milano-Bicocca, e Andrea Biondi, professore di Pediatria di Milano-Bicocca - sono la prosecuzione di un progetto di ricerca internazionale iniziato fin dai primi mesi della pandemia e volto a studiare le cause alla base dell'estrema multiformità della malattia, che può manifestarsi con uno spettro che varia dall'infezione asintomatica alla morte rapida».